ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIX° numero 171 ♏ ♐ **Novembre 2014**

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.org Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 *da "Rays"*
La Meditazione - 1
John Hempstead

4 *Guarigione*
La Felicità - 1
A cura di
Franco Giacosa

6/7 *Il Racconto*
L'Adepto e il
Neofita - 9

8/9 *Bibbia*
Il Mistero del
Christos
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 9
Corinne Heline

12 *Astrologia*
Il Cielo del mese.
Astroagenda 2015

13 *Astrologia*
Il Mandala
Astrologico -1
di Elman Bacher

14 *La nostra Agenda*
Seminario
d'Autunno 2014 -
Esito

EDITORIALE

Il termine "crisi" deriva dal greco, col significato originario di "giudizio", cioè "scelta, decisione". Non ha perciò quell'alone di negatività con la quale, *in piena crisi*, siamo soliti considerarlo oggi. Anzi, assume un ruolo importante, decisivo, potremmo dire un punto di partenza verso qualcosa di diverso. Ormai da più di cinque anni ci viene detto che siamo in crisi, e le conseguenze purtroppo le tocchiamo (quasi) tutti con mano. Perciò ecco la valenza negativa che diamo a questo termine, e ci sfuggono invece le potenzialità positive che pure porta con sé; proprio secondo il significato originario che dovrebbe trasmettere.

Ogni tanto qualcuno alza la propria voce, reclamando che non è possibile "crescere" indefinitamente, invocando per questo la "decrescita". Ma dove trovare la soluzione, come riconoscere qual è la voce corretta? Un esercizio che l'uomo moderno ha disimparato a fare è quello di guardarsi attorno, a considerare le leggi naturali come basi per trovare le risposte giuste; forse perché ha dimenticato di far parte di un insieme ecologico, anche se spesso abusa di questa parola. Ebbene, se guardiamo la natura, vediamo chiaramente che non è reperibile un ente vivente che si sviluppa continuamente. Che cosa diremmo di un bambino che continua sempre a crescere? Sarebbe qualcosa di anomalo e "malato": la crescita fisica del bambino continua fino ad un certo punto, poi si arresta per lasciare spazio ad un altro tipo di crescita, quello emozionale, intellettuale e morale. Di solito c'è una "crisi" a questo punto, ma non è considerata patologica: patologico sarebbe che non ci fosse.

Anche il benessere sociale dovrebbe rispondere alla stessa legge. All'inizio è necessaria una crescita materiale, economica, ma non può essere infinita: le risorse non vanno depredate, ma utilizzate con intelligenza. Deve subentrare una crescita di altro tipo, se non vogliamo produrre una patologia sociale. Rimanere nella logica della crescita economica non ci permette di trovare la soluzione. Il solo risultato possibile è la patologia nella quale pochi si arricchiscono e molti entrano in miseria.

Per dare al termine "crisi" il giusto valore e rispondere alla richiesta che porta con sé, ad un certo punto è necessario sostituire la crescita economica con la crescita di qualcos'altro, proprio come succede al bambino sano. E questo qualcosa deve essere di natura diversa, non deve essere materiale. Se vogliamo davvero uscire dalla crisi (e non tornarvi ciclicamente), dobbiamo inserire una crescita spirituale: solidarietà, compassione, servizio, condivisione; in un parola: Amore. È la scelta (e la soluzione) che la crisi ci sta chiedendo di fare.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Le piante sono sotto il dominio dei pianeti e dei segni? Se sì, vi prego dirmi come e perché.

Come sappiamo vi sono sulla Terra attualmente quattro regni: minerale, vegetale, animale e umano. Gli Spiriti di queste quattro onde di vita si evolvono sotto la direzione e con l'aiuto delle altre Gerarchie.

Il corpo più denso dei Signori della Mente è formato di sostanza mentale, nella cui elaborazione essi sono molto abili: perciò influenzano l'umanità, in quanto possiede una mente.

Il corpo più denso degli Arcangeli è composto di sostanza-desiderio. Anch'essi sono abili nel maneggiarla e per questa ragione sono idonei ad aiutare gli esseri meno evoluti che hanno un veicolo di questa materia. Lavorano, quindi, con gli uomini e con gli animali che possiedono un corpo del desiderio.

Il corpo più denso degli Angeli è fatto di etere, perciò sanno trattare questa sostanza e sono in grado di aiutare coloro che hanno capacità ad essi minori. Esercitano, dunque, un'influenza benefica sui vegetali, sugli animali e sugli esseri umani che hanno un corpo vitale fatto di etere.

Il corpo più denso degli esseri umani è formato dai costituenti chimici e minerali della Terra: attraverso un lungo periodo di evoluzione abbiamo accumulato sufficiente esperienza per influenzare piante, animali e creature umane.

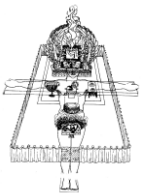
Ricordiamoci però che la nostra evoluzione sulla Terra è giunta solo a metà; non abbiamo ancora raggiunto, quindi, neppure la metà dell'abilità che avremo quando questa parte della nostra evoluzione sarà terminata. In un lontano passato, prima che i nostri occhi si aprissero, la nostra vista era interna, essendo l'energia creatrice volta all'interno per creare degli organi; ora invece il nostro genio è usato all'esterno, per costruire aerei, ponti, case, navi, ecc. Utilizziamo il corpo minerale morto degli animali sotto forma di pelli, palle da bigliardo, alimento e confezioni, ma siccome non possiamo lavorare che con questa cosa in apparenza morta, la nostra manipolazione implica un processo di distruzione. Noi distruggiamo l'integrità del minerale per estrarne oro, argento, rame e ogni altra parte che ci sembri preziosa. Abbattiamo gli alberi nelle foreste per farne porte, case, ecc. Uccidiamo gli animali per trasformarli in alimenti, abiti, ninnoli, ornamenti.

Come le altre Gerarchie Creatrici, gli Angeli non agiscono così; essi lavorano con la vita in modo costruttivo.

Gli Arcangeli abitano il Sole. Gli Angeli dimorano sui satelliti del sistema solare. Ognuno sa che le piante amano il Sole in quanto sono al secondo periodo della loro evoluzione, il Periodo del Sole. All'attuale stato di formazione, però, non possono sopportare le vibrazioni intense degli Arcangeli, che sono secche e brucianti come il corpo del desiderio nel quale vivono. Le piante hanno bisogno anche dell'acqua, governata dalla Luna, ed è il dolce raggio di questo astro ad apportare loro l'elemento fertilizzante, facendo crescere tutto ciò che vive. Per questa ragione un seme piantato durante la Luna crescente, cioè dalla Luna Nuova a quella Piena, si sviluppa meglio di quelli sparsi con la Luna nera o calante e cioè dal Plenilunio al Novilunio.

Vi sono anche alcuni segni più favorevoli di altri allo sviluppo delle piante, perché hanno alcune affinità con le vibrazioni lunari. I segni d'acqua, specie lo Scorpione e i Pesci, sono segni fecondi, perciò i semi gettati quando la Luna – regina delle acque – attraversa uno di questi segni, produrranno risultati migliori di quelli sparsi quando la Luna è nei segni d fuoco e cioè in Ariete, Leone o Sagittario. Questi segni solari bruciano la scintilla vitale nel seme. Si potrebbero dire molte altre cose al riguardo, ma quanto precede sarà senza dubbio sufficiente per dare l'informazione richiesta.

Max Heindel



Meditazione e Consulenza meditativa

di John Hempstead

Serie di articoli pubblicati sulla rivista ufficiale 'Rays from the Rose Cross'

LA MEDITAZIONE - II

Meditazione e Immaginazione (seguito)

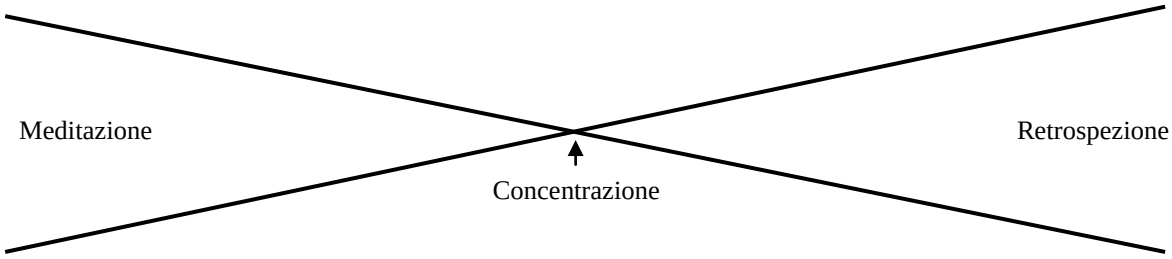
Quando come genere umano subimmo la caduta di coscienza nell'eterico Giardino dell'Eden, ciò avvenne perché consentimmo a noi stessi di farci persuadere ad usare la nostra Immaginazione per ottenere una egoistica considerazione materiale. Quando sviluppammo la coscienza ad immagini Lemuriana, espressione dell'Immaginazione, gli spiriti Luciferici ottennero accesso attraverso i nostri poteri immaginativi per mostrarci come agire nell'interesse personale.

Come Mefistofele quando restò intrappolato nello studio di Faust, fummo invischiati dalle nostre stesse brame materiali. Come Mefistofele dobbiamo uscire per la stessa porta dalla quale entrammo: la nostra immaginazione. Tuttavia, le nostre immaginazioni devono avere uno scopo spirituale piuttosto che materiale, per innalzarci la coscienza oltre l'attuale trappola materiale. La coscienza ad immagini di Giove, Immaginazione permeata di desideri altruistici per servire nel piano eterico, orienterà la nostra coscienza verso la raccolta di tesori in cielo - lungi da preoccupazioni materiali e in preparazione di incontrare il Cristo nell'aria (negli eteri). La meditazione è un metodo per sviluppare l'immaginazione in modo tale da promuovere la coscienza ad immagini di Giove.

L'Immaginazione è descritta sopra come uno strumento per sviluppare il veicolo interiore. I sogni, la meditazione e la chiaroveggenza sono tre canali di immaginazione. I sogni sono un canale di immaginazione aperto alla massa del'umanità, poiché tutti siamo in grado di sognare e con la pratica possiamo imparare l'arte del sogno lucido che ci consente di cercare e ricevere risposte alle domande. La chiaroveggenza può essere sviluppata lungo linee involontarie o volontarie. La chiaroveggenza involontaria non include il controllo della coscienza; Max Heindel suggerisce che questa chiaroveggenza, se forzata, produce un canale deformato e incompleto. Come una rosa che costringiamo ad aprirsi spingendo in fuori i suoi petali con le dita, la chiaroveggenza può diventare grottesca se tentiamo di prendere con la forza poteri che non siamo ancora pronti e in grado di usare. Max Heindel dice inoltre che i Fratelli Maggiori sono i giudici migliori per stabilire quando siamo pronti.

La meditazione può essere una via di mezzo fra il sogno incosciente e la chiaroveggenza coscientemente diretta con la vista spirituale. In quanto canale mediano per l'Immaginazione, la meditazione ha il vantaggio del controllo cosciente senza lo svantaggio di essere forzata. Durante la meditazione riceviamo solo quanta saggezza cosmica siamo in grado di usare al nostro stadio di sviluppo attuale. Il diagramma riportato qui sotto mostra la relazione fra tre esercizi consigliati da Max Heindel: Retrospezione, Concentrazione e Meditazione.

La consapevolezza del corpo dà inizio al compito di dirigere *alchemicamente* processi interiori al veicolo fisico. Assieme alla consapevolezza dei tipi di respirazione come abbiamo in precedenza descritto, la consapevolezza di come ci rilassiamo è un importante primo passo. Che ci sediamo tranquillamente o che ci stendiamo, abbiamo due scelte principali su come rilassarci: possiamo far crollare, contrarre e cristallizzare il corpo, o possiamo espandere, estendere e sciogliere il corpo dalle ostruzioni. Se permettiamo al corpo di crollare, probabilmente ci addormenteremo e perderemo l'opportunità dell'intuizione meditativa. Se estendiamo e sciogliamo il corpo, facciamo un passo importante verso la liberazione della consapevolezza cosciente su come essere coinvolti nelle esperienze oltre il piano materiale.



Continua

Igea
La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)

LA FELICITÀ - 1

Ho imparato nel corso di una vita ricca e varia che la felicità non è una merce che ci viene regalata, non dipende dagli altri, è sfuggente .

Se la rincorriamo come obiettivo, continuerà a sfuggirci e non riusciremo mai catturarla ma, se la si dona agli altri ci ritorna centuplicata.

Molti di noi passano la vita nella speranza di trovare la felicità continuando a pensare: se avessi più soldi, se avessi un corpo perfetto e in piena salute, se avessi più potere, più rispetto dagli altri, se fossi più famoso, se avessi una famiglia migliore..... e via dicendo.

Ad ogni conquista ci accorgiamo che ne segue un'altra da rincorrere e non riusciamo, se non in sfuggevoli sprazzi di tempo, a raggiungere una vera e duratura felicità.

Ebbene, vi è un segreto: si può trovare la felicità immediatamente! Non è sempre facile ma ognuno di noi può scegliere di essere felice e, nella maggior parte dei casi, non c'è nessuno che ce lo possa impedire, ad eccezione di noi stessi.

La verità è che la felicità non proviene dalla ricchezza, dall'avere un aspetto gradevole o dei bei rapporti con gli altri .

La felicità viene da dentro!

Questo è il motivo per cui, se veramente vogliamo essere felici, dobbiamo lavorare su noi stessi, come prima cosa.

Qual'è allora il segreto per essere felici? Ecco le abitudini da adottare

1) Non portiamo rancore - Perdonare e dimenticare è necessario per la nostra felicità, mantenere un rancore significa che stiamo anche mantenendo il risentimento, la rabbia, il dolore e altre emozioni negative che sono ostacoli per raggiungere la felicità.

Eliminare un rancore significa liberarci dalla negatività e dedicare più spazio alle emozioni positive.

Coloro che nella vita sono felici hanno in comune un"atteggiamento positivo" e noi possiamo imparare quali sono i comportamenti che possono migliorare la nostra vita e renderci felici.

Se riusciamo, con mente aperta, a considerare e a mettere in pratica una serie di abitudini che portano la pace dentro di noi, abbiamo ottime possibilità di trovare la felicità.

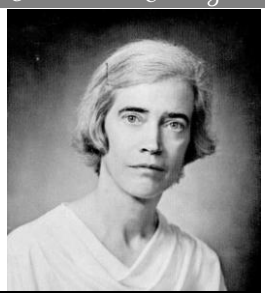
2) Trattiamo tutti con gentilezza - La gentilezza non solo è contagiosa, è anche dimostrato che ci rende felici. Quando siamo gentili con gli altri, il nostro cervello produce ormoni che danno una sensazione di benessere e, neurotrasmettitori come la serotonina che ci rendono capaci di intrattenere forti relazioni con gli altri favorendo sentimenti positivi attorno a noi.

3) Consideriamo i nostri problemi come sfide - Cambiamo il nostro dialogo interno in modo che ogni volta che abbiamo un "problema" lo vediamo come una sfida o una nuova opportunità per migliorare la nostra vita. Eliminiamo completamente la parola "problema" dalla nostra mente.

Continua

Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 41

LA RINASCITA E LA LEGGE DI CONSEGUENZA (Capitolo IV) - *seguito*

D. Che cosa dovrebbe imprimere fortemente nella sua mente lo studente?
R. L'affermazione enfatica che nel processo di evoluzione, fin dal tempo in cui l'uomo guadagnò l'autocoscienza, assolutamente nulla fu lasciato al caso.

D. Dopo la conquista dell'autocoscienza, che cosa viene lasciato all'uomo di fare?
R. Vi è un certo spazio per l'esercizio della volontà individuale propria dell'uomo, per renderlo capace di sviluppare i suoi poteri spirituali.

D. Che cosa viene preso in considerazione dalle grandi Guide dell'umanità?
R. Viene preso tutto in considerazione, il cibo dell'uomo compreso. Esso ha un grande ruolo con il suo sviluppo.

D. Quale citazione popolare illustra questo aspetto?
R. "Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei". Non si tratta di un'idea esagerata, ma di una grande verità in natura.

D. In che stato era l'uomo durante la prima epoca?
R. L'uomo era eterico. Ciò non contraddice l'affermazione che era simile al minerale, poiché tutti i gas sono minerali. La terra era ancora tenue, non ancora solidificata. Nella Bibbia l'uomo è chiamato Adamo e si dice che era fatto di terra.

D. Da chi è simbolizzata la seconda epoca?
R. Da Caino, il quale è descritto come un agricoltore. Aveva un corpo vitale come i vegetali di cui si sosteneva.

D. Nella terza epoca, come si otteneva il cibo?
R. Il cibo era ottenuto dagli animali vivi ad integrazione del precedente cibo vegetale. Il latte era il mezzo usato per l'evoluzione del corpo del desiderio, che rese l'uomo di quel tempo simile agli animali. È questo il significato della frase biblica che "Abele era un pastore". In nessun posto è scritto che uccidesse animali.

D. In quali condizioni troviamo l'uomo nella quarta epoca?
R. Egli si è evoluto oltre gli animali: ha la mente. Il pensiero irrompe nelle cellule nervose, uccide , distrugge e causa decadimento. Perciò il cibo degli Atlantidi era, per analogia, formato di carcasse morte. Egli uccideva per mangiare e per questo la Bibbia dice che "Nemrod era un abile cacciatore". Nemrod rappresenta l'uomo della quarta epoca.

D. In questi frangenti che cosa era accaduto all'uomo?
R. L'uomo era sceso sempre più nella materia.

D. Che cosa ne fu del suo precedente corpo eterico?
R. Esso formò lo scheletro interno e divenne solido. Perse anche gradualmente la percezione spirituale che aveva posseduto nelle epoche precedenti.

D. La sua percezione spirituale sarà riguadagnata?
R. Egli è destinato a riaverla ad un livello superiore, aggiungendo l'autocoscienza che allora non possedeva.

D. Quale conoscenza avanzata possedeva durante le prime quattro epoche?
R. Egli aveva una grande conoscenza dei mondi spirituali. Sapeva che non moriva e che quando un corpo veniva gettato era come la caduta delle foglie di un albero in autunno: un altro corpo sarebbe cresciuto al suo posto.

D. Come ha prodotto in lui la conoscenza?
R. Egli non aveva alcun apprezzamento reale delle opportunità e dei vantaggi di questa vita terrena di esistenza concreta.

Continua

L'ADEPTO E IL NEOFITA - 9

di "Agrippa 32°"

Questa storia viene presentata come la effettiva esperienza di uno studente Rosacrociano. I fatti relativi all'Iniziazione sono stati tradotti da esperienze soggettive in simbolismo, lungo le linee delle antiche iniziazioni Egizie. Le facoltà superfisiche descritte sono quelle effettivamente possedute dall'Iniziato.

-----<<<<<>>>>>-----

Hodesh era sola nella sua tenda. Non volendo avvicinarmi a lei troppo velocemente, non entrai ma rimasi all'esterno, sapendo che avrebbe avvertito la vibrazione della mia presenza. Presto lei uscì. Seppi dalla luce nei suoi occhi che mi vedeva chiaroveggentemente. Come spiegare la gioia che provai nell'essere con e alla presenza di colei che era tutto per me. Era cresciuta più amabilmente da quando l'avevo vista l'ultima volta, e quando sorrise l'amore che viveva dentro di me raggiunse il culmine. Questo amore, nato al nostro primo incontro, ci teneva entrambi all'interno della sua sacra stretta, che sarebbe durato non solo fino alla morte fisica ma sarebbe proseguito negli eoni di tutto il tempo futuro. Il dolce profumo della sua presenza ci rapì, e aprimmo reciprocamente i nostri cuori come mai prima, parlando di quelle cose che riguardano le anime ed esse soltanto.

Arrivò alla fine l'ora di separarci, e io tornai al mio corpo, che avevo lasciato sulla branda. Venni svegliato dallo scampanio dell'abbazia che diffondeva dolcemente il messaggio di buona volontà all'intorno. Mi alzai e andai con i fratelli a udire la Messa. Più tardi durante il giorno Saturnius venne da me, dicendo che avremmo dovuto partire per il nord della Scozia nel giro di un'ora. All'ora stabilita eravamo nella nostra auto. Lasciando quella roccaforte di Mistici partimmo presto verso nord.

Ci fermammo qualche giorno a Edinburgo. Passammo un mese intero in Scozia, quindi ci preparammo per ritornare negli Stati Uniti, poiché ancora una volta era stato detto a Saturnius di continuare lì il suo lavoro nell'interesse della fratellanza degli uomini.

Avevo ricevuto numerose lettere da Hodesh. Mi diceva che lei e Henry Brownrig avevano deciso che non potevano sposarsi, così se ancora la amavo non vi erano ora ostacoli alla nostra unione. Fui felicissimo di questo mutamento delle cose e dissi a Saturnius della nuova speranza che avevo in cuore. Egli si congratulò con me, dopodiché nulla più fu detto fra noi sull'argomento.

Arrivò preso il giorno del nostro ritorno. Prendendo la nave da Glasgow fummo presto in mare verso casa per New York. Hodesh ed i Brownrig stavano venendo all'est per la strada meridionale, e avrebbero raggiunto la città più o meno nel nostro stesso tempo.

Alla fine arrivammo ai Narrows. Mentre la nostra nave era trainata alle banchine, vedemmo Hodesh che ci salutava in mezzo alla folla del molo. Era sola, e ancora una volta il mio cuore si riempì di quella gioia che solo gli innamorati possono comprendere.

Presto noi tre, Hodes, Saturnius ed io fummo ancora soli nel vecchio familiare appartamento coi suoi libri, strumenti, e l'atmosfera di cultura e raffinatezza.

I Brownrig ci chiamarono quella sera. Fui felice di vedere che Henry mi salutò gentilmente. Ci disse che lui e la sorella sarebbero partiti per casa la settimana dopo e che avevano goduto molto dei loro viaggi assieme. Disse che aveva deciso di entrare nel sacerdozio e che aveva abbandonato ogni idea di matrimonio. Suggerì che Hodesh ed io ci unissimo immediatamente, così che lui e la sorella potessero essere presenti.

Saturnius acconsentì, così pianificammo un piccolo, tranquillo matrimonio nella vecchia Trinity una settimana dopo. Il tempo passò presto, e alla fine la mia cara ed io ci trovammo davanti all'altare ad udire le parole "Chi Dio ha unito, l'uomo non separi". Mentre la stola avvolgeva le nostre mani quando il sacerdote diceva "Vi dichiaro marito e moglie", io alzai lo sguardo e contro le vetrate del coro ebbi una visione del Cristo sulla Sua croce, e mi sembrò di udire un sospiro "E una spada ti trafiggerà l'anima".

La visione svanì, e io attraversai la navata con la gioia e la speranza nel cuore. Alla fine la mia amata era con me. Fu un bene che allora non conoscessi il significato di quella visione.

Non mi è possibile descrivere tutte le nostre speranze, le nostre gioie, le nostre paure. Non riesco a fermarmi nel raccontare del suo amore, del suo sacrificio e della sua devozione al nostro lavoro. Lavoravamo segretamente per la Fratellanza e apertamente in altri canali per il bene dell'umanità.

Gli anni corsero. Saturnius era sempre un lavoratore nella missione che aveva scelto. Cinque anni divennero dieci, e io ero felice e mi accontentavo pensando che tutto andava bene. Un tardo autunno i

miei doveri mi chiamarono lontano da casa per un breve periodo. Avevo lasciato Hodesh bene e felice. Una notte mentre leggevo, intento ai miei studi spirituali, lei apparve nella mia stanza radiosa e bella come non l'avevo mai vista. "Hodesh, mia cara", esclamai, saltando dalla sedia, "perché sei venuta?". Nonostante la grande gioia che vibrava in me alla vista di lei, una terribile premonizione mi stringeva il cuore. Lei si avvicinò a me dicendo dolcemente: "Sono libera - libera da tutte le limitazioni mortali. Sono stata chiamata a più vasti campi di servizio", aggiungendo velocemente quando notò il mio sguardo angosciato, "Non devi affliggerti per me, perché ti sarò sempre vicina, ti aiuterò sempre, ti guiderò e ti ispirerò. Lasciare il corpo è stato bello e privo di dolore. Quando uscii per i miei consueti doveri notturni, mi fu detto che il mio tempo sulla terra era terminato e che dovevo ritornare. Sono venuta a dirtelo così che domani quando scopriranno la verità, ti sarà risparmiato lo shock che un dolore improvviso porta sempre con sé". Per un momento si chinò sopra di me; poi con lo stesso tenero sorriso sparì.
Mezzo stordito mi sedetti per un po', poi rapidamente cominciai i preparativi per il ritorno a casa. Quando giunsi nel tardo pomeriggio successivo, trovai tutto come lei mi aveva descritto. Mi dissero che avevano trovato la mia Hodesh nell'ultimo suo lungo sonno quando erano andati a svegliarla la mattina. Io chiusi gli occhi e rividi l'amorevole visione che si era svolta davanti alla mia sedia la sera prima, sforzandomi di imprimerla permanentemente nella mia memoria.
Era la Volontà del Supremo. La Sua Volontà è legge. L'oro della mia vita mescolato con l'incenso della preghiera era stato coronato con la mirra del dolore.
Ma la mia storia è quasi al termine. Nel nostro lavoro spirituale Hodesh e io siamo raramente separati. Lei è spesso con me quando lavoro nel mondo, cercando di alleviare il carico dei miei fratelli in umanità. Di notte lavoriamo coscientemente insieme nei piani interni. Sempre troppo brevi sono quelle ore; sempre troppo presto arriva il richiamo di tornare al mio corpo e ai doveri che mi aspettano qui.
È stato permesso ad Hodesh di dirmi che una maggiore illuminazione mi è destinata, e che presto anch'io sarò libero da tutte le limitazioni fisiche. E la notte scorsa il Grande Essere stesso venne da me, dimostrando con ciò che sono in procinto di passare a maggiori opportunità di servizio.
Con gioia affronto la via della vera Iniziazione, aderendo sempre più strettamente alla Croce d'Oro sulla quale fioriscono Rose perenni.

Fine

IL MISTERO DEL CHRISTOS
di Corinne Heline

I SACRI MISTERI PASQUALI

<>→ **V** ←<>

Passaggi preparatori da Lazzaro al Getzemani

L'Ultima Cena

"Se vuoi salire col Cristo per celebrare la Pasqua, Egli ti darà quel pane di benedizione, il Suo stesso Corpo, e ti donerà il Suo stesso Sangue", scrive Origene, l'antico mistico cristiano.

L'Ultima Cena o Rito dell'Eucaristia è stato parte di ogni insegnamento iniziatico che sia mai stato dato all'uomo. In Egitto il pane e il vino mistico significava le benedizioni del Dio Sole, Ra. In Persia l'Eucaristia faceva parte dei Misteri di Mitra. In Grecia il pane era sacro a Persefone e il vino ad Adone. Vi è una riferimento al Rito anche in un antico frammento dei Rig-Veda dell'India: "Abbiamo bevuto soma", si legge in un passaggio, "siamo diventati immortali; siamo entrati nella luce; abbiamo conosciuto gli Dei".

Ogni epoca, popolo e religione ha ricevuto questo sacro rituale del pane e del vino e sempre è stato osservato come il cerimoniale che trasmette gli insegnamenti spirituali più elevati possibili da darsi in quel periodo. Con ciascuna epoca e religione successiva, poiché la rivelazione divina si estende, il rituale Eucaristico ha preso un significato più profondo, raggiungendo il suo massimo significato spirituale quando il Cristo, il supremo Maestro del Mondo, celebrò il rito con i Suoi Discepoli nella Stanza Superiore alla mezzanotte del Giovedì Santo, immediatamente precedente il Venerdì Santo o Giorno della Passione. In quel momento il Cristo insegnò ai Suoi Discepoli come dimostrare i poteri del Grado di Maestro.

Nella celebre *Lettere a Traiano* di Plinio scritta nel 112 d.C., egli afferma che in determinati giorni i primi Cristiani facevano due incontri, uno prima dell'alba quando cantavano inni a Cristo e vincolavano se stessi con un "Sacramentum" a non commettere crimini, e l'altro la sera quando avveniva la Festa di Agape, o dell'Amore.

Il vino simbolizza la purificazione e la trasformazione del corpo del desiderio del discepolo. Il pane rappresenta il puro e luminoso corpo eterico. È per mezzo dell'unione delle forze spirituali preparate entro questi due veicoli dello spirito che i poteri di Maestro possono essere dimostrati. Ognuno dei santi uomini e donne che parteciparono all'Ultima Cena col Cristo aveva così purificato i propri corpi del desiderio ed eterico che erano in grado di ricevere e trasmettere i poteri Cristici per la guarigione e l'illuminazione spirituale di tutti coloro che fu concesso loro di servire.

Vivendo una vita pura e inoffensiva per un periodo variabile secondo in lunghezza secondo lo sviluppo precedente, la conservazione delle essenze della vita nel corpo produce un forza vitale di ordine superiore che irradia dal corpo e che può essere attinto e usato a volontà nel servizio agli altri. Questa emanazione eterica arrivò ad un grado di luminosità nei Discepoli la notte della Santa Cena, quale essi non avevano mai raggiunto prima. Ciascun Discepolo diede in quel momento questa emanazione animica al Cristo. Attirando questa forza dentro di Sé e accrescendola con i Suoi poteri divini, il Cristo apparve davanti a loro in tutta la gloria del corpo della Sua Trasfigurazione. Fu poi che Egli riversò questo potente flusso di energia nel pane e nel vino, magnetizzandoli con il magico potere alchemico finché non splendessero con la luminosità di innumerevoli gioielli.

In successive osservanze dell'Eucaristia dei primi cristiani i poteri divini sviluppati dal cerimoniale magnetizzavano il pane e il vino in maniera tale e ad un grado tale che le sostanze così santificate venivano largamente usate per guarire gli ammalati. Correttamente venivano chiamate la "medicina dell'immortalità".

La cena di questa prima notte del Giovedì Santo si concluse con la Preghiera del Signore, un mantra dall'enorme potere se usato correttamente, e con il "bacio della pace". Con questo segno essi indicavano l'unione e l'armonia che avevano raggiunto e la comune riserva di potere spirituale che avevano generato con lo scopo di portare l'impulso del Cristo nel mondo, per confortarlo e redimerlo. Essi avevano realizzato la vera *associazione* che è il primo requisito per un'efficace realizzazione di gruppo. In ciò è reperibile risposta alla spesso propugnata domanda: Giuda era presente all'Ultima Cena?

S.Ambrogio, vescovo di Milano del quarto secolo, scrive che nel rituale praticato nella prima Chiesa il pane era rotto e poi posto assieme a formare una figura umana, rappresentando così il corpo di Cristo che fu rotto per tutto il mondo allo scopo di salvare l'umanità caduta.

Le Iniziazioni Minori sono nove in numero e correlate con i nove Misteri nella vita del Cristo Gesù. Queste sono le seguenti: 1. Incarnazione; 2. Natività; 3. Circoncisione; 4. Trasfigurazione; 5. Passione; 6. Morte; 7. Resurrezione; 8. Glorificazione; 9. Ascensione.

Il corpo umano è il tempio dello spirito interiore e ogni passo in avanti nell'espansine di coscienza produce il suo corrispondente sviluppo nel corpo fisico. Dal punto di vista dell'anatomia occulta il pane consacrato rappresenta la nuova forza vitale che si crea nel corpo attraverso la conservazione e la trasmutazione della sacra forza vitale.
Il Calice della Coppa del Graal rappresenta il nuovo organo eterico che sta già iniziando a formarsi nel corpo dei pionieri della Nuova Era. Quest'organo ha il suo centro di potere nella laringe che diverrà lo strumento per pronunciare la parola Creatrice. Questo potere sarà guadagnato quando la forza vitale creatrice ora centrata alla base della colonna vertebrale sia stata innalzata alla sua sommità nella testa e il processo creativo fisico sublimato nella sua controparte spirituale.
Il "calice-fiore", o nuovo organo spirituale che si sta ora costruendo nella gola, formerà un collegamento diretto fra la testa e il cuore col risultato che l'uomo sarà in grado di pensare con il cuore e amare con la testa. Questo nuovo organo renderà anche possibile recuperare la memoria delle vite passate. Tale reminiscenza non sarà allora tanto difficile quanto lo è oggi ricordare eventi passati di questa vita. Il Cristo si riferì a questo sviluppo quando disse: "Non berrò più del frutto della vite, fino al giorno in cui lo berrò di nuovo nel regno di Dio".
Il significato occulto del Sacro Graal è stato il medesimo attraverso tutti i secoli come la seguente citazione di Apuleio, filosofo Romano del secondo secolo, bene indica. Descrivendo questa coppa come simbolo dell'eterico organo in sviluppo nella gola, egli afferma che nelle processioni dei Misteri: "Uno portava un oggetto che rallegrava il cuore, una squisita invenzione con nessuna rassomiglianza a qualsiasi creatura vivente, uomo, uccello o animale. Un meraviglioso ineffabile simbolo dei Misteri da osservarsi in profondo silenzio. La sua immagine era una piccola urna o coppa di oro brunito. Il becco si estendeva lateralmente, proiettando una specie di lungo rivolo. Attorno ad esso si intrecciava un serpente d'oro attorcigliando il proprio corpo in spire verso l'alto".
Il beccuccio del gambo di quest'organo simile ad una coppa è formato dell'essenza del fuoco della kundalini nella colonna vertebrale quando si innalza come un serpente verso la gola e la testa e si forma in una coppa luminosa a fiore. Il serpente è un simbolo universale della Saggezza Arcana. Perciò l'Iniziato nei Misteri Egizi era chiamato Serpente. Nella Scuola Cristiana ci si riferisce ad esso come al Figlio dell'Uomo, e quando i Misteri che essa insegna saranno giunti a piena fioritura saremo entrati nell'Era dell'Acquario, o l'Era del Figlio dell'Uomo.
Nell'esaltato stato di coscienza in cui i Discepoli erano stati trasportati durante la Cena cerimoniale essi poterono guardare sui Rotoli Cosmici della natura e vedervi gli eventi che aspettavano di compiersi nei rimanenti anni della loro vita terrena. Ora erano nella posizione di accettarli o rifiutarli come volevano. Che essi scegliessero di seguire gli eventi com'erano lì delineati, per quanto duro fosse sopportarli, è prova dell'alto status spirituale raggiunto poiché in tutti i casi quel corso conduceva attraverso diverse persecuzioni e spesso al martirio.
Ma avevano rinunciato all'io personale; adesso essi ne uscivano come anime Cristizzate, e così fortificate, non importa cosa potesse accadere al corpo fisico, l'anima proseguiva la sua marcia, sicura e serena, verso un sicuro trionfo.

L'Ultima Cena - Juan de Juanes-1562

PAOLO DI TARSO - 9

di Corinne Heline

***Saulo e la Chiesa di Antiochia** (seguito)*

Nella magnificenza dei suoi edifici pubblici, la città di Antiochia rivaleggiava perfino con la Città Eterna. La strada principale, ampia e decorativa, si allungava per una distanza di circa quattro chilometri. Erode, conosciuto come il grande edificatore, aveva lastricato questa via con marmo lucido e aveva imposto colonnati eretti ad entrambi i lati per l'intera lunghezza. La popolazione della città dell'epoca era di circa mezzo milione di abitanti.

Secondo Cicerone, Antiochia aveva una invidiabile reputazione per l'insegnamento e la cultura. I suoi abitanti erano noti anche per la loro estrema licenziosità. Lo storico Gibbons descrive il grande tempio, ad otto chilometri dalla città, situata in "quel dolce boschetto di Dafne". In mezzo a giardini e terrazze, ombreggiati da alloro e cipressi, adornati con luminose piscine e zampillanti fontane, si trovava questo santuario dedicato a Dafne ed Apollo all'interno del quale i cerimoniali erano degenerati in bestiali sfruttamenti della bellezza e del fascino femminile - così tanto che "la morale di Dafne" diventò un detto familiare e ai soldati Romani veniva proibito di visitare il tempio o i suoi dintorni. Il tempio stesso, tuttavia, rivaleggiava con quelli di Alessandria e di Gerusalemme in bellezza e grandiosità.

A Seleucia, porto di Antiochia posta a ventiquattro chilometri dalla costa, si trovano le rovine di un imponente molo romano, con enormi macigni che si spingevano nel Mediterraneo, conosciuto come "il molo di San Paolo".

Questa era la Antiochia che offrì rifugio ai seguaci della nova via quando questi fuggirono dall'ira del Sinedrio di Gerusalemme dopo il martirio di Stefano. La loro opera fiorì e crebbe così velocemente che la Madre Chiesa a Gerusalemme inviò Barnaba per dirigere le attività. Egli, ben preso bisognoso di assistenza, andò a Tarso a chiedere l'aiuto di Saulo.

Antiochia divenne così il centro dell'opera di questo esaltato Apostolo. È sempre stata considerata la sua chiesa. Per due anni egli lavorò in essa con Barnaba, poi da quel luogo iniziò i tre viaggi destinati a diffondere la luce degli insegnamenti del Cristo nel mondo. Alla conclusione di ciascuno di questi memorabili pellegrinaggi egli tornava alla sua chiesa per riposare e ristorarsi.

Fu ad Antiochia che i seguaci del Cristo furono chiamati per la prima volta "Cristiani". La parola greca *chrestoe*, significante buono o utile, era pronunciata molto simile a *Christos*. Sono state scoperte molte iscrizioni antiche nelle quali *Christian* scritto *Chrestian*. È stato suggerito che il buono e utile lavoro dei Cristiani fece sorgere il loro nome distintivo.

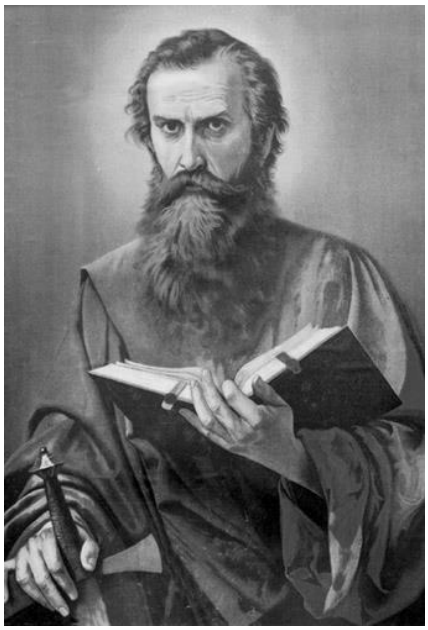
Saulo aveva, forse, quarantacinque anni quando venne ad aiutare Barnaba. Viene descritto come piccolo e calvo, con fronte corrucciata e grosso naso. Luciano afferma che portava una lunga barba fluente, dal colore scuro. San Crisostomo dà l'ulteriore informazione che "i suoi occhi erano luminosi e scintillanti".

In quel periodo Gerusalemme conosceva l'età d'oro del Fariseismo sotto il regno di Agrippa I. Allo scopo di compiacere questa setta ortodossa, l'imperatore continuava a perseguitare i cristiani. Pietro fu imprigionato. Questo rinnovato attacco contro la Chiesa Madre costrinse un crescente numero di suoi membri a cercare rifugio ad Antiochia. Di conseguenza, l'opera dei cristiani e la fama di Paolo crebbero rapidamente.

La Giudea venne colpita da una grave carestia negli anni45 e 46 d.C. Il cuore di Saulo era con "i poveri santi di Gerusalemme" durante questa dura prova, senza dubbio perché molti di loro erano vedove e orfani a causa delle sue stesse persecuzioni. Accompagnato da Barnaba e da Tito, egli visitò la Chiesa Madre nell'estate del 46. Venne ricevuto con cuore e braccia aperte dai convertiti, che presto godettero il "bell'eloquio" del suo potere ed eloquenza spirituali.

Le settimane e i mesi passavano. Saulo non avrebbe desiderato niente di meglio che rimanere a Gerusalemme; ma un giorno, mentre si trovava in solitaria preghiera nel tempio, l'Essere glorioso gli apparve e gli ordinò di partire. "Essi non accetteranno la tua testimonianza su di me", furono le parole del Signore. "Va', io ti manderò lontano, tra i pagani" (Atti 22:18,21).

Continua



Paolo di Tarso

MODALITÀ DI SPEDIZIONE DELLE LEZIONI

ATTENZIONE: A TUTTI GLI STUDENTI DEI CORSI DELL'ASSOCIAZIONE

Abbiamo riveduto le modalità di spedizione delle lezioni, in vigore dal 1 Novembre 2014, come segue:

(A) Per chi segue i Corsi per corrispondenza (via posta)

Le lezioni vanno inviate direttamente **all'indirizzo del correttore**.
Attualmente i correttori sono i seguenti:

- Corso Preliminare di Filosofia (F1) - Corso Biblico (B0)	Correttore:	Giancarla Zuliani Largo Molino 34 31020 Villorba TV
- Corso di Filosofia Regolare (F2) - Corso di Filosofia Supplementare (F3)	Correttore:	Luigi Zampieri Largo Molino 34 31020 Villorba TV
- Corsi di Astrologia (A1), (A2), (A3)	Correttore:	Gianoli Clara Via Ca' Dell'Orto 17 24018 VILLA D'ALMÈ BG

(B) Per chi segue i Corsi per posta elettronica (e-mail)

Tutte le lezioni dei Corsi di Filosofia (F1), (F2), (F3) e del Corso Biblico (B0), devono essere inviate utilizzando il seguente indirizzo:

scuola@studirosacrociani.org

Tutte le altre comunicazioni dovranno continuare ad utilizzare il consueto indirizzo: studi.rc@libero.it, o in alternativa: info@studirosacrociani.org.
(I Corsi di Astrologia si possono seguire solo per posta normale, all'indirizzo del correttore più sopra riportato).

ATTENZIONE: Qualsiasi comunicazione diversa dalle lezioni dei Corsi suddetti dovesse arrivarci utilizzando gli indirizzi postali o e-mail suddetti, verrà cestinata o cancellata.
Ribadiamo che la modalità scelta dallo Studente - sia per posta normale o per e-mail - vale sia per la ricezione che per la spedizione delle lezioni.
Ci raccomandiamo di attenersi scrupolosamente a quanto qui riportato. Grazie!

Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

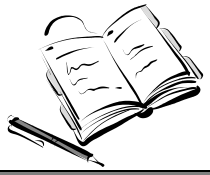
IL CIELO DI NOVEMBRE 2014	
06/11	**Luna Piena** - alle 20,24 ora italiana - a 14°26' de ♉
09/09	Mercurio entra in ♏
16/11	Nettuno riprende il moto *diretto* in ♓
17/11	Venere entra in ♐
22/11	**Luna Nuova** - alle 10,33 ora italiana - a 00°07' del ♐. Questa Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Venere e Saturno, ed è in quadratura con Nettuno
22/11	Il Sole entra in ♐ (S.T. 16^{h}36'05") con la Luna in ♏
28/11	Mercurio entra in ♐
Per tutto il mese	Saturno è in quadratura con Giove; Urano è in quadratura con Plutone

ASTROAGENDA ROSACROCIANA 2015

Siamo lieti di informare tutti i nostri Studenti, amici e appassionati, che anche quest'anno è in preparazione l'ASTROAGENDA 2015, consolidando una tradizione molto apprezzata e utile per i contenuti e la praticità d'uso.
A breve attiveremo le consuete modalità d'ordine, e preghiamo tutti coloro che sono interessati al suo acquisto di affrettarsi a richiedere le copie desiderate, permettendoci così di stamparne una quantità idonea a soddisfare tutte le richieste, ed evitandoci nel contempo inutili giacenze.

Ogni Studente Rosacrociano dovrebbe usarla. Regalarla inoltre può essere un mezzo per diffondere gli Insegnamenti della Saggezza Occidentale e contemporaneamente contribuire alle entrate dell'Associazione.
Le caratteristiche principali sono:
-formato agile e pratico, con rilegatura a spirale metallica;
-3 giorni della settimana per pagina, con il santo del giorno e il segno zodiacale;
-una frase di Max Heindel riportata dalla "Cosmogonia" ogni settimana;
-le date dei Servizi devozionali e delle nostre attività;
-Le Effemeridi di ogni mese;
-le Ore Planetarie di ciascun giorno, con relative istruzioni d'uso;
-ogni mese solare: motto del segno – Gerarchia reggente – parte del corpo umano governata – l'Apostolo in relazione al mese e la meditazione da effettuare nel mese solare.

Aspettiamo dunque le tue ordinazioni. Ogni copia € 10,00.

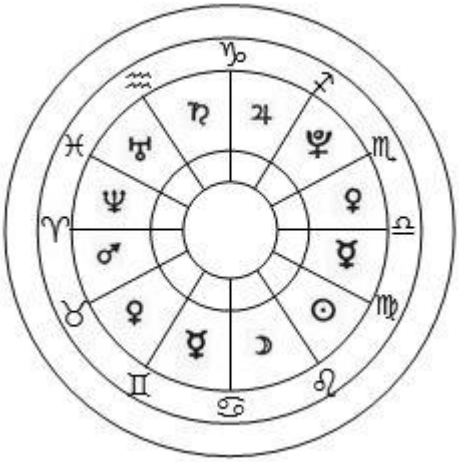


IL MANDALA ASTROLOGICO - 1

di Elman Bacher

Un *mandala* è un disegno astratto che è usato come un focus per la concentrazione e la meditazione da parte di un artista creativo. Il mandala raffigura l'essenza del concetto dell'artista; con la meditazione su di esso l'artista concentra le sue facoltà ispirative che sono successivamente liberate in forma attraverso la pittura, la scultura, o qualsiasi mezzo l'artista usi per la sua espressione.

L'astrologo è un artista interpretativo il cui mandala essenziale è il disegno comunemente noto come *carta naturale*. Su una ruota, mettere i simboli dei segni zodiacali sulle cuspidi in sequenza regolare, partendo con Ariete sulla cuspide dell'Ascendente, Toro sulla seconda, ecc. Poi i simboli del Sole, della Luna e dei pianeti nei segni e case della loro dignità: Marte in Ariete, prima casa; Venere in Toro e in Bilancia, seconda e settima casa; Mercurio in gemelli e Vergine, terza e sesta casa; Luna in Cancro, quarta casa; Sole in Leone, quinta casa; Plutone in Scorpione, ottava casa; Giove in Sagittario, nona casa; Saturno in Capricorno, decima casa; Urano in Acquario, undicesima casa; Nettuno in Pesci, dodicesima casa.



Il disegno risultante dalla posizione di questi simboli attorno e all'interno di un cerchio contenente dodici sezioni uguali è considerato essere dallo scrivente il massimo mandala creato dalla mente umana. È il simbolo composito della natura vibratoria dell'entità che chiamiamo umanità. L'oroscopo calcolato per l'incarnazione di qualsiasi essere umano è una variazione di questo mandala; gli stessi essenziali elementi si trovano in tutti gli oroscopi degli esseri umani, modificati solo dai calcoli di date, ora e luogo di nascita specifici.

Questo "Grande Mandala", come lo chiameremo, è un simbolo composito di tale vastità e complessità che l'immaginazione vacilla nella sua contemplazione. Sarà bene creare il mandala, passo per passo, partendo dal suo inizio.

Usiamo un foglio di carta bianco, calcoliamone il centro esatto e facciamoci sopra un puntino. Questo puntino è il simbolo della Coscienza che rende possibile la manifestazione di una galassia, un sistema solare, o l'incarnazione di un essere umano. Esso è il simbolo essenziale dell'"essere" in tutti i piani.

Attraverso il puntino, tracciare leggermente una linea verticale per l'intera lunghezza del foglio; questa linea rappresenta il principio dinamico, energizzate della Natura - il simbolo della generazione cosmica, l'"essere" nel processo di prendere forma, il simbolo essenziale del sesso maschile.

Tracciamo ora, leggermente, una linea orizzontale attraverso il puntino che corra per tutta l'ampiezza del foglio di carta; questa linea è l'aspetto soggettivo dell'"essere", il simbolo essenziale della Forma stessa, il principio femminile della Natura - quello che è energizzato o sul quale si agisce. Fin qui la figura rappresenta una irradiazione da un punto centrale - Coscienza, costituito dei principi dinamico e soggettivo, le linee essenziali di forza per le quali si fa la manifestazione, il modello-croce che è l'eterno simbolo dell'"essere oggettivato". Questo più che un disegno - geometrico astratto - può essere definito il mandala fondamentale e può essere utilizzato per la meditazione da tutti gli astrologi. Esso è lo scheletro di ogni struttura oroscopica, l'immagine della Paternità-Maternità di Dio e il simbolo essenziale del sesso cosmico che si traduce nella manifestazione fisica.

V è una indefinitezza nell'apparenza del mandala fondamentale descritto sopra; le linee dal puntino centrale possono estendersi oltre il foglio all'infinito - convogliando così un'impressione di caos o di mancanza di forma. Poiché la manifestazione (incarnazione) serve allo scopo dell'evoluzione, e le forze evolutive sempre richiedono forme specifiche come loro strumenti, prendiamo ora il passo successivo per creare, nel nostro mandala fondamentale, un campo per gli scopi evolutivi.

Continua

SEMINARIO D'AUTUNNO

SEMINARIO DI ASTROLOGIA SPIRITUALE
Domenica 5 Ottobre 2014
Monteortone di Abano Terme (PD)

La Luna, il Subconscio e i Segni d'Etere

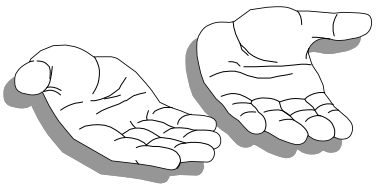
Nuove frontiere dell'Astrologia

Il tradizionale seminario astrologico di quest'anno ha portato un ulteriore arricchimento ai consueti temi trattati in questo tipo di incontri. Uno studio particolare del relatore Primo Contro ha posto in evidenza e a confronto il corpo vitale e quanto la scienza psicologica moderna definisce col nome di "subconscio", giungendo alla conclusione che si tratta di due termini che indicano lo stesso soggetto. L'interessante analisi si è poi estesa ai segni cosiddetti di Fuoco, meglio definibili come "Segni d'Etere".
Circa 45 amici e studenti hanno partecipato alla spiegazione, suddividendosi successivamente nel work-shop per affrontare quel particolare *prodotto* del corpo vitale che sono le abitudini, siano esse "buone" o "cattive".

Ecco qui sotto alcune immagini dell'incontro. Grazie a tutti i partecipanti! Altre immagini nel nostro sito.

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.



Al 31 Ottobre 2014 il saldo di Cassa è di € 1253,97
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato
ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA
Codice IBAN:
IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372
Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio". *Max Heindel*

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Novembre 2014 (nel libro "Stimato Amico"):
2 Novembre: lett.77; 9 Novembre: lett.72; 16 Novembre: lett.61; 23 Novembre: lett.37; 30 Novembre: lett.49.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

Novembre: ***Martedì 4- Martedì 11 - Martedì 18 - Martedì 25***

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ ***Luna Piena***: *Mercoledì 5 Novembre* ● ***Luna Nuova:*** *Venerdì 21 Novembre*

INCONTRO CONVIVIALE DI NATALE 2014

Invitiamo tutti gli Amici che possono raggiungerci, all'ormai tradizionale

Incontro Conviviale di Natale
Domenica 14 Dicembre 2014
a Monteortone di Abano Terme (PD)
via del Santuario 130

Programma di massima

Ore 11:30	Servizio di Natale (aperto a tutti)
Ore 13:00	Pranzo Natalizio vegetariano
Ore 14:30	Letture, scenette e sorprese per conoscere meglio il Natale
Ore 16:00	Meditazione finale e Auguri.

Il pranzo è fissato ad € 15,00. A breve apriremo le prenotazioni, attraverso le seguenti modalità:
tel.: 3291080376 (Giancarla)
email: studi.rc@libero.it
sito: www.studirosacrocian.org, attraverso la pagina dedicata che apriremo nel corso del mese di novembre.
Considerata la giornata piacevole e la possibilità di Celebrare insieme il Natale,
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

✆ *3291080376*

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

I numeri arretrati di DIAPASON sono reperibili nel nostro sito, alla pagina http://www.studirosacrociani.org/comunicazioni/diapason/